

VELOCITÀ

Super tele trasporto. Aeroplani iperleggeri. Tapis roulant rapidissimi. Spedizioni nello spazio. Milioni di persone in perenne movimento. Un guru della comunicazione racconta un mondo che accelera sempre di più. E lancia il manifesto neo futurista

di **Kevin Roberts**

La cosa migliore quando si volava con il Concorde era arrivare prima ancora di essere partiti. Il Concorde ci affascinava. Ci catapultava. La sua fantastica velocità lo collocava fuori dal tempo. Il suo aspetto, il suo rumore, il suo movimento ne hanno fatto un Lovemark. Mi rincresce che non ci sia più. Il coraggioso mondo nuovo è stato distrutto dalla spietata crudeltà dell'economia (e da un management privo di immaginazione).

Nella dinamica del "SiSoMo", Sight, Sound, Motion (aspetto, suono, movimento), è il "Mo" (movimento) a delineare il futuro. Per quanti di noi viaggiano 500 mila chilometri e più l'anno per motivi di lavoro, l'evoluzione degli spostamenti ha una sua grande importanza. Tutto questo va ben oltre una nuova generazione di jet supersonici da far sfrecciare tra New York e Parigi, in grado di farmi guadagnare un giorno in più alla settimana. Dalla ruota all'ala alla linea del traguardo: tutto questo va dritto al cuore della condizione umana in evoluzione, ai prodotti che la sostengono e alla corsa per arrivare primi nel futuro. Tastiamo dunque il polso

al movimento umano, a cominciare da alcuni marker aneddotici:

1 Lo scorso 9 dicembre 350 milioni di telespettatori si sono sintonizzati per seguire il sorteggio di uno spettacolo globale nel corso del quale 22 uomini inseguono una palla intorno a un campo per 90 minuti. Dal 10 febbraio gli occhi di tutti saranno puntati sui Giochi olimpici di Torino. E poi dicono che siamo statici: la gente è messa in moto da tutto ciò che si muove. Siamo cinetici.

2 Per che cosa credete che le famiglie a basso reddito del Regno Unito spendano i loro crediti di imposta? Alcol e tabacco? Niente affatto, dice un nuovo studio. Li spendono per i loro figli e - ebbene sì - le automobili, contraddicendo le teorie di filosofi e antropologi francesi come Latouche o Virilio che nel progresso e nella velocità vedono il principio di catastrofe.

3 La fabbrica dell'ultimo computer della Dell, il WS1, è progettata in modo tale che i pc escano dalla linea di produzione più velocemente del 40 per cento rispetto agli altri stabilimenti. Dell afferma che ogni cinque secondi sarà pronto un computer. Niente male davvero, come velocità.

4 Man mano che aeroporti e centri commerciali diventano più vasti, i muscoli fanno sempre più male. I tapis roulant toccano una me- ▶

A sinistra: Kevin Roberts. A destra: partita di basket Cina-Usa. Sopra: la missione per Plutone. Nella pagina accanto: sciopero della metropolitana a New York



La nuova catena di montaggio della Dell produce un computer ogni cinque secondi

dia di circa tre chilometri orari, vanno dunque più lentamente di chi cammina. Adesso, nonostante i tacchi alti e chi vi si oppone, li stanno facendo accelerare. L'antesignano tedesco Turbo Track, prodotto dalla Thyssen Krupp, tocca i sette chilometri orari, una velocità che non mette sicuramente a repentaglio la pettinatura. E siccome, da utente, i grandi aeroporti mi stanno massacrando: per piacere, Fiat, progetta, commercializza, globalizza un tapis roulant che vada a 70 chilometri all'ora!

5 I remoti villaggi dell'Uganda, privi di elettricità o di linee telefoniche, possono ormai effettuare chiamate con il VoIP (Voice over Internet Protocol, telefonia su IP network o su apparecchi telefonici, NdT), ricevere posta e spedire e-mail. La Inveneo, una società non profit con sede a San Francisco, ha scoperto una nuova fonte energetica sostenibile e a basso costo: una bicicletta. Quindici minuti di pedalata forniscono energia sufficiente a usare il VoIP per un'ora.

6 Diciotto milioni di persone come me viaggiano in continuazione sui sette mari. Tremilacinquecento navi cargo trasportano 15 milioni di miei simili attraverso l'Oceano Pacifico, l'Atlantico e l'Indiano. Il



Pattinaggio su rotelle al Central Park di New York. A destra: tapis roulant e scale mobili a Hannover. Sotto: seggiovia nel parco ciclistico della Bmw a Düsseldorf

mio mercato cresce a un ritmo tre volte più veloce dell'economia mondiale. Costo quanto un'automobile di media grandezza. Sono l'elemento di base dell'economia globale. Che cosa sono, quindi? Una scatola d'acciaio. Un container.

7 La gestione degli spostamenti è sempre più intelligente. La spesa per i Radio Frequency Identification (tecnologia di identificazione dei prodotti via onde radio) è salita nel 2005 fino ai 504 milioni di dollari, aumentando del 39 per cento rispetto al 2004. Nel 2010 le società spenderanno oltre 3 miliardi di dollari l'anno per i Rfi. Le applicazioni sono molteplici e vanno

dalla possibilità di seguire gli spostamenti delle giacenze alle richieste di medicinali, dai pagamenti finanziari, alla localizzazione degli animali da compagnia, dalle smart card alla biometria, alle segnalazioni della polizia e della stradale. Ma ci sono problemi di etica. Chi vorrebbe mai che le proprie mutande andassero a dire in giro dove si trovano?

8 Nella Silicon Valley gli accordi non si prendono più nei cubicoli, nelle sale dei consigli di amministrazione, o sul campo di golf. Una volta lo statico golf era segno di distinzione sociale. Ora gli affari si siglano sul bordo della pista ciclabile.

Andare in bicicletta è infatti l'equivalente di quello che era ieri giocare a golf, così come lo sono il nuoto in mare aperto sulle lunghe distanze, lo snowboard, il kite surfing. Paul Saffo, direttore del reparto ricerche dell'Institute for the Future di Palo Alto, dice: «Se non fai parte del gruppo, niente accordi».

9 Un nuovo autobus del Regno Unito, ribattezzato "The Levante", è in grado di trasportare gli utenti costretti su una sedia a rotelle. I ricercatori giapponesi hanno fatto di meglio con l'Hybrid Assistive Limb, una eco-struttura robotizzata che legge i segnali cerebrali in modo tale che i disabili e gli anziani possano camminare. Con un po' di iniziativa, nessuno resta più indietro.

10 A 500 anni di distanza da quando in India Sher Shah Suri commissionò la Grand Trunk Road, il carretto tirato da buoi e la locomotiva stanno cedendo il passo a una nuova autostrada. L'India di oggi è l'America del 1956 circa, quando il sistema autostradale interstatale aprì i mercati e mise in moto la Gm. I saloni automobilistici sono i nuovi templi dell'India. La "Chindia" (Cina e India) si sta motorizzando: sta scoprendo la libertà, il controllo, la privacy, il privilegio, la velocità e lo status. L'acceleratore è a tavoletta.

11 Le autostrade informatiche reinventano il mondo a velocità che non è possibile percepire. Le distanze vengono meno. Il mercato di massa crolla. Da Amazon a eBay la domanda di nicchia è raccolta e ottiene sempre risposta. Da Myspace.com

Io sto con la tartaruga

Nel 1953 su un muro parigino compare la scritta: "Ne travaillez jamais". Non lavorate mai. Autore: Guy Debord. Una sintesi azzeccata del rifiuto della velocità che, a cinquant'anni di distanza, Corinne Maier cita nel suo "Buongiorno pigrizia" (Bompiani). È l'ennesimo di una serie di libri che, negli ultimi dieci anni, hanno portato all'attenzione del grande pubblico il tema del recupero anti-modernista della lentezza: da "Sul buon uso della lentezza" di Pierre Sansot (Nuove Pratiche) fino a "Elogio della lentezza" di Lothar J. Seiwert (Sperling Paperback) e a "...e vinse la tartaruga" di Carl Honoré (Sonzogno), una delle figure guida del movimento slow (www.inpraiseofslow.com). **Acquisito il Kundera** de "La lentezza" (Adelphi), acquisiti Slow Food e Città Slow, nella musica gli islandesi Sigur Ros riempiono palazzetti con brani da dieci e passa minuti. Nel teatro il Bob Wilson degli spettacoli da sette giorni e sette notti o 12 ore senza parole è un guru. Al cinema, persino David Lynch ha scelto di cantare la lentezza ("Una storia vera"). Ma è su Internet, simbolo dello scambio in tempo reale, che si organizzano i resistenti alla cultura della velocità. Il sito www.longnow.org pubblicizza le attività della Long Now Foundation: tra i fondatori il musicista Brian Eno, tra i progetti la costruzione di un orologio che scandisca il tempo più lentamente. Se www.newurbanism.org sponsorizza progetti urbanistici in cui tutto è a portata di piedi, il gruppo www.tempgiusto.de sostiene che la nostra esecuzione della musica classica è più veloce di come fosse in origine. E nel 1994 è nato www.freelance-academy.org: accademia dello "slow reading". **Jacopo Bulgarini d'Elci**





Prima si facevano affari giocando a golf, ora si fanno in bici. Chi è fuori dal gruppo è fuori dal gioco

(che conta 40 milioni di associati) a Neopets.com (che ne conta 25 milioni), il Consumatore che detta le regole ha assunto il potere globale. I costruttori si adeguano. Il wireless porta speranze all'Africa. Il futuro si spalanca ai nostri occhi. Come si usa dire? «Ne abbiamo fatta di strada, baby!». Provate a pensare: l'apertura alare di un Boeing 747 è superiore alla lunghezza del primo volo effettuato dai fratelli Wright. L'Airbus A380 ha il 50 per cento in più di spazio calpestabile di un jumbo 747. E la Virgin Galactic vi porterà fin nello spazio. Il movimento ha a che vedere con l'autodeterminazione dell'uomo. Riguarda la necessità, il sostentamento, la liberazione, l'esplorazione, l'euforia e molto di più. Comperare un'automobile significa procurarsi un sogno. Ovunque, soltanto pro-

nunciare la parola "Ferrari" o "Alfa Romeo" altera il ritmo cardiaco. E chi di noi non ha volato in sogno?

Io credo nel sogno che per tutti sia possibile una mobilità personalizzata (la prossima volta che andate a Parigi, fate un salto nel futuristico showroom della Toyota sugli Champs-Élysées e constatate voi stessi la vostra futura mobilità su misura). Fornire il meglio e saper gestire il peggio non è questione di razionalizzazione o di tagli da effettuare. Significa invece collaborazione, innovazione, ispirazione e azione. Significa accelerare, diversificare, pulire gli scarichi, non toccare i freni. Muoversi in futuro sarà possibile in modo pulito, personalizzato, intelligente, integrato. Come arrivarci, dunque, al più presto, con il minor numero di inutili scossoni? Come costruire Roma in un solo giorno? La risposta è: un pannello alla volta. Un modello alla volta. Un'innovazione alla volta. Un'ispirazione alla volta. Ho imparato questa lezione alla Pepsi in Medio Oriente: i miei colleghi consideravano la Pepsi un business marginale. Io sapevo invece che l'affare sarebbe stato fatto un po' alla volta, una cassa alla volta, con casse di Pepsi vendute singolarmente, a singoli commercianti e da loro, una cassa alla volta, ai singoli consumatori che volevano

berla. Vogliamo cambiare il mondo? Dobbiamo dar retta a quello che Sergio Marchionne dice della Fiat: «Occorre imparare ad allevare diversi cavalli vincenti».

Ecco alcune proiezioni future di questa cerchia di vincenti:

A Il Potere del Paradosso organizzerà gli spostamenti. Il Dreamliner Boeing 787 dell'anno prossimo, con motori ultra-avanzati e una struttura più leggera, è una freccia nel cielo: 20 per cento in meno di carburante rispetto ad aerei delle medesime dimensioni, più una gamma di jet più ampi, più un maggiore comfort per i passeggeri, più una pressione inferiore in cabina.

B I punti di transito si trasformeranno. Già ora le sale di attesa degli aeroporti stanno dimostrandosi all'avanguardia, altro che i non luoghi descritti da Marc Augé. Offrono di tutto, dalle terme ai massaggi, da pasti squisiti e suite esclusive a tracciati di golf e macchine per sciare.

C Scotty, caricabatteria portatile ad energia solare, vi farà risplendere. Nel 2004 il fisico Anton Zeilinger ha tele-trasportato un fotone (una particella luminosa) 600 metri al di là del Danubio. Il tele-transporto dei quanti è già realtà. Le potenziali applicazioni vanno dalla crittografia e i computer ai viaggi umani, in un futuro ancora assai lontano. Rimanete sintonizzati.

D Quanto più cresce la domanda di energia, tanto più intelligente diventerà il sistema di distribuzione. L'agricoltura transcontinentale su larga scala sarà messa a dura prova dai modelli di auto-produzione biologica, tipo Whole Food negli Stati Uniti. E in qualsiasi modo ci dobbiate andare, non perdetevi tempo: andate oggi stesso a vedere "King Kong" di Peter Jackson. In quel film c'è un sacco di "motion in action"!

Come le automobili saranno costruite su richiesta, così anche spostarsi in aereo sarà possibile localmente. È in arrivo la possibilità di volare per andare al lavoro in un'auto volante. Nasa, Boeing e altre aziende stanno già costruendo i loro personali veicoli volanti simili a quelli dei "Pronipoti" (date un'occhiata all'Air Scooter - una Vespa nel cielo! - prodotto da Elwood Woody Norris). La Nasa sta già lavorando a un dispositivo che sfrutta la tecnologia del Gps per evitare le collisioni in volo...

traduzione di Anna Bissanti